

NUOVA BATTUTA DI RICERCA Aperto un fascicolo per "istigazione al suicidio"

Da tutta Italia per Fabrizio

ASSISI - E' un fascicolo a carico di ignoti nel quale si ipotizza il reato di istigazione al suicidio quello aperto dalla procura della Repubblica di Perugia sulla scomparsa di Fabrizio Catalano, il giovane torinese ventenne sparito il 20 luglio del 2005 sul sentiero francescano di Assisi. Gli inquirenti



stanno comunque valutando anche la possibilità di un allontanamento volontario. Negli ultimi due anni diverse sono state le segnalazioni del giovane giunte alle forze di polizia. Tutte sono state verificate ma hanno dato esito negativo. La traccia più recente di Catalano è stata individuata nel gennaio del 2006 quando la sua chitarra, all'interno della fodera, venne trovata da un cacciatore in un rudere non lontano dal Sentiero francescano.

In questi due anni gli inquirenti - coordinati dal sostituto procuratore Sergio Sottani - hanno compiuto controlli nei monasteri e nelle comunità religiose dell'Umbria. Tra le ipotesi infatti anche che Catalano possa essersi allontanato per una sorta di crisi mistica. Verifiche sono state compiute anche presso il pronto soccorso degli ospedali. Anche in questo caso del giovane nessuna traccia, così come ha dato esito negativo una battuta compiuta nella zona di Assisi l'anno scorso.

Mentre ieri un centinaio le persone, tra volontari, vigili del fuoco ed esperti del soccorso alpino, hanno setacciato, durante un'altra battuta di ricerca, la zona da Assisi a Gubbio, coordinati dal commissariato di polizia di Assisi, nella persona di Alessandro Belsito su delega del sostituto procuratore di Perugia Sergio Sottani. Presente anche il prefetto Rino Monaco, commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

Il territorio di ricerca è stato diviso in settori e mentre ieri le ricerche si sono concentrate sul primo tratto del "sentiero francescano", tra Assisi e Valfabbrica, oggi toccherà alla parte finale del sentiero, fino a Gubbio.

La mamma di Fabrizio, Caterina Migliazza, ha voluto ringraziare colo-

ro che "dal Piemonte, al Veneto, dall'Umbria alla Calabria sono venuti ad aiutarmi". E' divisa tra la speranza di non trovare tracce del

figlio Fabrizio, per potere credere che sia ancora vivo, e il timore di dover rimanere nell'incertezza se le ricerche in corso daranno esito negativo, ma Caterina Catalano, madre del giovane scomparso ha una certezza: "un figlio bisogna cercarlo, fino in fondo".

Fla. Pag.

VIGILI URBANI In programma per il 4 ottobre

Minacciato lo sciopero

ASSISI - Potrebbero scioperare il 4 ottobre, festa di San Francesco, Patrono d'Italia, i vigili urbani di Assisi. Questo dopo la decisione dei sindacati della Rsu, la Cgil fp, e la Cisl che hanno comunicato la rivendicazione sindacale al prefetto per avviare al procedura conciliativa. Il prefetto avrà 5 giorni di tempo per convocare i sindacati e amministrazione per tentare un accordo e scongiurare i disagi nel giorno della festa. Già il 27 giugno scorso fu revocato lo sciopero dei militi dopo la convocazione dell'amministrazione municipale nel giorno della visita del Papa. I problemi di fondo della categoria non sono stati ancora risolti e i vigili urbani vogliono riportare all'attenzione degli organi

istituzionali alcune questioni importanti del loro ruolo comunale. Le problematiche sul tappeto poste dalla polizia comunale sono: il mancato concorso interno per accedere alla categoria superiore (D), previsto dal piano triennale di riasunzioni, la mancata applicazione della legge regionale in materia di sicurezza per gli operatori esterni oltre a quella della copertura della centrale operativa durante il lavoro dei turni notturni esterni. Insomma i vigili tornano a farsi sentire nella speranza che le loro richieste trovino questa volta un riscontro pratico nel quadro di un assetto generale del settore che tenga conto dell'impegno aggiuntivo che implica una città turistica come Assisi.



Vigili urbani E' stato programmato lo sciopero

CAOS IN AULA Lite anche sull'approvazione del nuovo statuto del Calendimaggio

Scontro in consiglio sul bilancio

Flavia Pagliochini
ASSISI

Un consiglio comunale dai continui colpi di scena, che dopo l'abbandono, in apertura, della minoranza (battuta su una mozione d'ordine per discutere del caso Cst), ha visto l'uscita (stavolta in chiusura) della maggioranza. "Si tratta, ha spiegato il capogruppo dell'Ulivo Claudio Passeri, di una prassi comune a questa maggioranza, che non permette di discutere le nostre interpellanze".

Il dibattito, comunque, è stato aspro e forte, con la minoranza che ha attaccato l'amministrazione sulla gestione del bilancio, definita "quantomeno poco chiara", sul nuovo statuto del Calendimaggio, ma soprattutto sul caso Centro studi del Turismo. Vista l'importanza del Centro, i consiglieri di minoranza hanno chiesto una posizione unitaria di tutto il consiglio, e un maggiore sforzo da parte del Comune, che nel Cst investe 13.000 euro l'anno.

Il sindaco Ricci, fatte presenti le "difficoltà di bilancio che impediscono un investimento più consistente", ha comunque ribadito il suo impegno "per risolvere in maniera definitiva i problemi complessi del Cst". A questo proposito, lunedì si terrà una riunione tra tutti i soci fondatori, mentre i capi gruppo si riuniranno giovedì 27 per elaborare un documento di indirizzo per il rilancio del Centro e per la valorizzazione della presenza

universitaria nel territorio. Lite anche sull'approvazione del nuovo statuto del Calendimaggio, con la minoranza che ha accusato il Comune di essere "dei dilettanti allo sbaraglio": al centro della querelle, il conflitto di interesse (per ora solo eventuale) in cui si sarebbe ritrovato il sindaco Ricci se il Comune un domani avesse dovuto aumentare i contributi previsti.

Gestione definita "quantomeno poco chiara"

"E' possibile - ha chiesto la minoranza - che nessuno dei legali del Comune si sia accorto che un domani Ricci avrebbe finito per amministrare

un ente che egli stesso, come Comune, finanzia?". Con il nuovo statuto, il sindaco diventerà "presidente onorario" e potrà nominare un magistrato a funzione di presidente. Ricci ha inoltre annunciato l'intenzione di programmare, per il 2 dicembre

(giorno in cui l'amministrazione ricorda l'inserimento di Assisi tra i patrimoni mondiali dell'Unesco), una manifestazione "per ringraziare tutti coloro che si sono prodigati nell'emergenza post terremoto".

Nel corso del consiglio è stata inoltre deliberata l'assegnazione del riconoscimento "Benemerito della città di Assisi" al prof. Francesco Santucci: "Un riconoscimento doveroso - ha detto il sindaco - viste le qualità umane e i meriti del professore, che incarna pienamente gli ideali fran-

cescani sui quali si fonda la città di Assisi. Santucci è un raffinato ricercatore e storico, la cui opera è sempre orientata ai valori di umiltà, disponibilità e sensibilità". Infine, in materia di catasto ai Comuni, Assisi sceglie di "fare da sola", o di essere capofila di una aggregazione di Comuni per gestire la parte informativa (e poi quella operativa). "Si tratta, ha spiegato il vicesindaco Bartolini, di servizio molto importante per tecnici e cittadini che non dovranno più spostarsi a Perugia per queste esigenze".

PALIO DE SAN MICHELE Questa sera in piazza Mazzini

Di scena il rione Monciioveta



BASTIA UMBRA - Prosegue il programma di questa 45ª edizione del Palio de S. Michele Arcangelo.

Questa sera in piazza Mazzini sarà di scena il rione Monciioveta che di scena il rione Monciioveta: "Il super smacchiatore incompabile Pinkerton", sceneggiatura e regia di Roberto Capocchia, Giorgia Ceccarelli e Benedetta Grasselli. Il divario tra la cultura

americana e quella inglese. La rappresentazione di Monciioveta, tratta dal racconto di Oscar Wilde "Il fantasma di Canterville", presenta l'esuberanza e la praticità degli americani, privi di un passato antico, contro il rispetto per le tradizioni e la storia degli inglesi, capaci di credere alle leggende spettrali del castello. Il fantasma di Canterville, inizialmente schernito e preso in giro, finirà col rappresentare la fantasia, la capacità creativa ed emotiva degli uomini. Quest'anno il capitano di Monciioveta (colore rosso) è Filippo Ferranti; il suo vice è Michela Degli Esposti.

La taverna è allestita presso piazza Togliatti (piazza del Mercato). Per quanto riguarda l'albo d'oro della manifestazione, il rione Monciioveta è al terzo posto e vanta dieci vittorie. L'ultimo trionfo risale all'anno 2000; sempre seconda classificata dal

2002 al 2006. Le sfilate vengono valutate dalla giuria tecnica composta da: Toni Stefanucci (scenografo), Marina Confalone (attrice), Fabio Melelli (critico-giornalista), Maurizio Panici (regista teatrale) e Giuseppe Rocca (sceneggiatore, regista). L'ultima sfilata sarà presentata lunedì 24 settembre dal rione Portella.

L'emittente Umbria Tv manderà in onda "Palio de S. Michele - Bastia in Tv", trasmissione in sette puntate interamente dedicata alla manifestazione. L'iniziativa è prodotta da Craficherò in collaborazione con l'Ente Palio. La puntata di oggi (domenica 23) sarà dedicata al rione S. Rocco. Si potrà vedere alle ore 15, alle 18.40 e 0.30. Dal 24 al 26 settembre gli altri rioni - lunedì S. Angelo, martedì Monciioveta e mercoledì Portella - sempre alle 14, alle 19.35 e 0.30.

Roldano Boccali